

GITA A LORETO

Venerdì 25 settembre 2026 la nostra Comunità Pastorale ha vissuto la prima Giornata Teologico-Associativa, dedicata alle persone “più grandi d'età”, ma in realtà a chiunque volesse nutrire un po' l'anima e trascorrere una giornata piacevole. L'intenzione più profonda di questa GITA era l'affidamento dell'inizio del nuovo anno Pastorale alla Madonna perché, come insegnano molti Santi, tra cui San Bernardo di Chiaravalle, non c'è modo migliore per iniziare una cosa, che metterla sotto il Manto di Maria!



Già alle 9 del mattino il nostro nutrito gruppo aveva oltrepassato la porta delle mura di cinta della città di Loreto, sotto la direzione tecnica di Cristina Cruciani (Il Viaggio Perfetto).

Ad aspettarci, P. Giuseppe della Comunità dei Cappuccini di Loreto che dalla Cripta ci ha dato ampia spiegazione sulle origini Santuario.

Similmente a quella di Santa Maria degli Angeli, la Basilica Papale di Loreto, edificata tra 1400 e 1500, funge da involucro dell'edificio ben più antico al suo interno: la Santa Casa di Nazaret, dove Maria è nata, ha ricevuto l'Annuncio dell'Angelo Gabriele e dove la Santa famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria ha vissuto dopo il ritorno dall'Egitto.

La Santa Casa è composta da 3 lati, ha una superficie di 25 m², pezzatura tipica delle abitazioni in Palestina al tempo di Gesù, ed è adibita a mo-

nolocale. Il quarto lato, che a Loreto è sostituito dalla parete in marmo ospitante la famosa statua lignea della Madonna nera, è invece la grotta rimasta a Nazareth, oggi inserita all'interno del Santuario dell'Annunciazione.

La Tradizione della Chiesa ha sempre spiegato la presenza della Santa Casa a Loreto raccontando che sarebbe stata “staccata” e trasportata dagli Angeli in volo nella notte tra il 9 e 10 dicembre 1294. Anche se la cosa non sarebbe stata per nulla difficile per gli Angeli, oggi abbiamo anche una spiegazione differente: le pietre sarebbero state smontate e trasportate via mare su commissione della famiglia De Angelis, nota e abiente famiglia di armatori marchigiani, e rimontate in Terra marchigiana, appunto su questo colle ombreggiato da molti lauri (da cui il nome Loreto), nel Territorio dello Stato Pontificio nell'anno 1294.

Le ricerche storico-scientifiche condotte nel secolo scorso hanno confermato la natura mineraria delle pietre e dei reperti archeologici del luogo, come ad esempio i pollini di certi fiori viventi solo in Palestina.

Mi ha molto colpita il fatto che Loreto sia stata luogo di pellegrinaggio da tutto il mondo, diventando il Centro Europeo della Spiritualità mariana per molti secoli, almeno fino alle Apparizioni di Maria a Lourdes (1850).

Sono venuti a piedi a Loreto Santa Teresina di Gesù Bambino, San Carlo Borromeo, San Luigi Gonzaga, e molti altri!

Prima di entrare, i pellegrini facevano il giro della Santa Casa in ginocchio come atto di espiazione, di devozione, di onore a Dio o anche per chiedere le Grazie necessarie al proseguimento della vita terrena.

Dopo la Santa Messa all'Altare maggiore, la giornata è proseguita con il pranzo in Centro Storico e la passeggiata sul lungomare di Porto Recanati tra risate, barzellette e altre occasioni di fraternità, nella semplicità e freschezza di una “GI.T.A coi Preti”!!

Anna

SE UNA SERA D'AUTUNNO IN ORATORIO...

Venerdì 25 settembre si è svolta una cena all'Oratorio Carlo Acutis di San Biagio della Valle, detto "La Tana", per festeggiare la bella partecipazione dei nostri ragazzi alla Star Cup. Hanno partecipato non solo le squadre che hanno vinto ma oltre 140 persone tra bambini, ragazzi, ragazze, famiglie, allenatori, accompagnatori, parroco... Insomma tutta la nostra Comunità Pastorale si è ritrovata per rivivere quella bella atmosfera di unità e di condivisione.

Si perché anche così si costruisce il senso di Comunità e anche così si è Chiesa. Ringraziamo tutte le persone che hanno partecipato e tutte quelle che si sono prese a cuore l'organizzazione di questo bel momento di vita condivisa, chi ha cucinato, servito e apparecchiato. Non è mancato davvero nulla, abbiamo festeggiato ben tre compleanni. Per la cronaca i Blue Lock sono arrivati secondi al torneo maschile per ragazzi delle medie, la Youth Cup; le Barcellochette hanno addirittura vinto quello femminile, mentre il BarcelLOCA ha ottenuto il premio per la miglior divisa. Don Federico ci ha preparato poi una bella sorpresa, inaspettata. Alla fine della cena, la chiesa parrocchiale ci aspettava con il portone spalancato, al suo interno nella penombra generale splendeva sull'altare nell'ostensorio Gesù Eucarestia. Siamo entrati in silenzio accompagnando i nostri figli, inginocchiandoci con loro abbiamo pregato, cantato e ringraziato. L'Adorazione Eucaristica a volte può trovarci impreparati perché in un mondo che chiede sempre di fare, dire, correre e dimostrare ci invita invece a fermarci e a stare. A fare un po' di silenzio e portare noi stessi le nostre fatiche, le nostre gioie e le nostre speranze così come sono e metterle davanti a Dio per stare un po' in sua compagnia con semplicità. Concedergli un po' di posto nella nostra vita perché possa consolarci, rincorarci e ricordarci che siamo figli amati e che lui è Padre. È stato importante anche se per poco, pregare e ringraziare tutti insieme come famiglie e come comunità. È stato bello poi vedere tutti i ragazzi assieme ai mister, agli animatori e al Don sotto l'altare per una foto ricordo di questa serata così speciale e scoprire che Dio viene a cercarci nelle cose semplici e ordinarie, nella quotidianità perché vuole incontrarci e stare con noi.

NOTE: L'articolo completo è reperibile sul nostro sito web

Giulia

UN FILO DI LUCE E SPERANZA: OGNISSANTI, IL RICORDO DEI DEFUNTI E LA VICINANZA ALLA NOSTRA COMUNITÀ

Il mese di novembre si apre con due momenti da sempre centrali per la nostra vita spirituale e comunitaria: la Festa di Tutti i Santi (1° novembre) e la Commemorazione di tutti i fedeli defunti (2 novembre). Due giornate legate a doppio filo che ci invitano ad alzare lo sguardo verso la luce della Risurrezione e, allo stesso tempo, a fare memoria grata di chi ci precede in cielo.

Celebrare Ognissanti significa ricordare che la santità non è un traguardo inarrivabile per pochi eletti, ma una vocazione quotidiana a cui tutti siamo chiamati. È la festa della gioia e della speranza. Il giorno successivo, nel ricordo dei cari defunti, questa speranza si trasforma in preghiera suffragante, riconoscente e carica di affetto per i nostri cari che non sono più tra noi.

Un gesto concreto di vicinanza: una piantina per le famiglie in lutto

Accanto ai momenti liturgici, la nostra comunità desidera rinnovare un segno tangibile di vicinanza al dolore di chi ha vissuto un lutto di recente. Per il quarto anno consecutivo, verrà donata una piantina a ciascuna delle famiglie che, nel corso dell'ultimo anno, hanno perso solo sulla Terra un proprio caro.

Non si tratta di un semplice omaggio floreale, ma di un piccolo ma profondo simbolo:

- La vita che continua: una pianta verde che germoglia rappresenta la speranza della vita eterna e la certezza che l'amore non muore.
- La memoria viva: prendersi cura di una pianta è un modo quotidiano per ricordare con dolcezza chi abbiamo amato.
- L'abbraccio della comunità: un modo semplice per dire "non siete soli nel vostro dolore, la comunità vi è vicina".

La grazia dell'Indulgenza Plenaria applicabile ai defunti

L'indulgenza si può lucrare, alle solite condizioni, dal 1° all'8 novembre visitando il cimitero e pregando, anche solo mentalmente, per i defunti. Inoltre, dalla metà del giorno di Ognissanti e per tutto il 2 novembre, si può lucrare l'indulgenza anche visitando una chiesa o un oratorio. Questi giorni siano per tutti noi un tempo di profonda raccoglimento, di consolazione reciproca e di riscoperta del valore della memoria e della vita eterna.

Emiliano

RINGRAZIAMENTI

Il nuovo anno pastorale appena iniziato ha visto qualche avvicinamento tra quanti si occupano della catechesi. Le colonne di inChiostro sono allora l'occasione per ringraziare e dare il benvenuto.

Dopo tanti anni di servizio come catechista, Antonella Papalini ha scelto di fare un passo indietro e lascia il suo ruolo di catechista per dedicarsi invece alla cura degli anziani. Insieme con lei, anche Emiliano Rosatelli e Maria Cristina Sparanide, Davide Bianchini e Valerio Simpatia lasciano i rispettivi gruppi di catechesi a bambini e ragazzi.

A tutti loro va il grazie mio e di tutta la comunità per il prezioso servizio svolto.

Hanno invece accettato la chiamata a svolgere questo prezioso compito Cristina Pileri, Elisabetta Vaselli, Antonio Soprano, Romina Miseria, e insieme con loro tanti ragazzi delle superiori, ai quali diamo il nostro benvenuto e sui quali invoco la benedizione di Dio

Don Federico

Rubrica: I Sacramenti

IL BATTESIMO

Dopo aver visto, lo scorso mese, cosa siano i Sacramenti, andiamo a conoscere più da vicino il primo e più importante di essi, il Battesimo. Questa affermazione può suonare strana ad alcuni, in virtù del fatto che il Battesimo viene conferito per lo più prima dell'età della ragione, eppure esso è proprio il Sacramento più prezioso. Tutti i successivi infatti ravvivano la Grazia, come il vento ravviva la brace, ma chi accende il Fuoco dello Spirito Santo in noi è il Primo Sacramento.

Cos'è il Battesimo. I libri liturgici ci ricordano anzitutto che esso è il Sacramento della Fede, con il quale gli uomini, illuminati dalla grazia dello Spirito Santo, rispondono all'annuncio del Vangelo di Cristo e ricevono la Sua stessa vita divina. È il primo Sacramento della nuova legge, affidato dal Signore alla sua Chiesa affinché tutti abbiano la vita eterna. Per questo motivo, la comunità credente è chiamata ad accompagnare e risvegliare una fede autentica ed operosa nei genitori, nei padrini e nell'intera comunità celebrante.

Ingresso nella comunità credente. Attraverso il Battesimo veniamo incorporati alla Chiesa: non si tratta mai di un atto privato o puramente formale, ma di un reale inserimento comunitario che ci edifica come abitazione di Dio e ci rende «popolo santo e sacerdozio regale».

Occorre evitare fraintendimenti: non si tratta semplicemente di un'occasione in cui il bambino viene inserito nella società genericamente intesa, ma di un **rito** che lo inserisce nella **Chiesa** intesa **come comunità credente**. Esso infatti crea un vincolo sacramentale di unità indissolubile tra tutti i credenti ed ha un carattere permanente e definitivo, sottolineato dall'Unzione con il Sacro Crisma, che consacra per sempre la persona.

Disposizioni per la celebrazione del Battesimo. Proprio in virtù di questo, il Sacramento del Battesimo non può essere celebrato dove o quando si vuole, pena una privatizzazione del rito che è opposta alla natura stessa del gesto sacramentale. Per questa ragione, nella nostra Comunità Pastorale **il Battesimo viene celebrato solo nelle Sante Messe domenicali d'orario**, nelle quali la comunità credente è riunita. Le eventuali eccezioni, rarissime e ben motivate, possono essere celebrate solo nel rito Liturgia della Parola e mai in una "Messa privata".

La rimozione del Peccato Originale e la Vita Nuova nello Spirito. Il Battesimo è inoltre lavacro di rigenerazione dal Peccato Originale e rinascita dall'alto: mediante l'acqua e la Parola di Dio diventiamo davvero figli adottivi del Padre, partecipi della sua stessa natura divina. Questo evento straordinario scaturisce direttamente dal Mistero Pasquale: immersi nella morte di Cristo, risorgiamo con Lui a una vita nuova, lasciandoci alle spalle la schiavitù del peccato.

Celebrare il Battesimo significa dunque fare memoria della Risurrezione e rinnovare la nostra appartenenza all'unica famiglia di Dio, impegnandoci a custodirne la fede con la nostra testimonianza quotidiana.

Don Federico

In Novembre

APPUNTAMENTI FISSI

Lunedì	
h 09:00	Casa Rip. Vincenzo Sereni Santa Messa Feriale
Martedì	
h 08:15	Spina Lodi mattutine
h 18:00	San Biagio della Valle Santa Messa Feriale
Mercoledì	
h 18:00	Spina Santa Messa Feriale
Giovedì	
h 09:00	Casa Rip. Vincenzo Sereni Santa Messa Feriale
h 16:00-18:00	Oratorio Carlo Acutis San Biagio della Valle Apertura Centro di Ascolto Caritas
Venerdì	
h 8:00-21:00	Mercatello Adorazione Eucaristica
h 18.00	Mercatello Santa Messa Feriale Prima e dopo la messa, possibilità di confessioni
h 21:00-22:00	Mercatello Adorazione Eucaristica Animata
Sabato	
h 17:00	Castiglione della Valle Santa Messa prefestiva
Domenica	
h 09:00	Mercatello Santa Messa Festiva
h 10:15	Spina Santa Messa Festiva
h 11:30	San Biagio della Valle Santa Messa Festiva
1ª Domenica di ogni mese	
h 10:00	Castiglione della Valle Santa Messa Festiva

EVENTI DEL MESE

Sabato 31 Ottobre	
h 17.00	Castiglione Santa Messa Prefestiva
Domenica 1 Festa di Ognissanti	
h 09.00	Casa Rip. Vincenzo Sereni Santa Messa
h 11:00	Cimitero di Spina Santa Messa

h 14:30	Cimitero di Castiglione della Valle Santa Messa
h 16:00	Cimitero di San Biagio della Valle Santa Messa
Lunedì 2 Commemorazione dei defunti	
h 10:15	Spina Santa Messa
h 11:30	San Biagio della Valle Santa Messa
h 15:00	Cimitero di Mercatello Santa Messa
Domenica 8	
h 09:00	Pieve Caina
h 10:00	Sant'Apollinare
h 11:15	Spina Ricordo dei caduti delle guerre, animato dalla Filarmonica G.Verdi di Spina con il gruppo reduci e combattenti di Sant'Apollinare
Dopo la messa	Mercatello Ricordo dei caduti delle guerre
h 10:00	Castiglione della Valle Santa Messa del mese celebrata da un prete esterno
A seguire	Ricordo dei caduti delle guerre
h 18:00	San Biagio della Valle Santa messa del Ringraziamento presieduta da Don Riccardo Pascolini, con presentazione cresimandi
Mercoledì 11	
h 20:30	Covo di Spina Castagnata
Sabato 14 Giornata Nazionale della colletta alimentare Banco alimentare	
Domenica 15	
h 16:00-18:00	Oratorio Carlo Acutis San Biagio della Valle Ri-innamorarsi ogni giorno nella tenerezza: percorso per coppie
Domenica 22 Solennità del cristo Re	
h 10:15	Spina Santa Messa animata dalla Filarmonica G. Verdi di Spina
Domenica 29 Inizio del tempo liturgico di Avvento e dell'Anno Liturgico A.	
h 10:15	Chiese di Spina Santa Messa con discesa della Statua della Madonna, come segno di apertura della Novena dell'Immacolata

CELEBRANTI		7-8 NOVEMBRE	14-15 NOVEMBRE	21-22 NOVEMBRE	28-29 NOVEMBRE
CASTIGLIONE (SABATO)	17:00	Don Federico e Diac Emiliano	Don Federico e Diac Emiliano	Don Federico e Diac Emiliano	Don Federico e Diac Emiliano
MERCATELLO	09:00	Don Federico	Don Federico	Don Federico	Don Federico
SPINA	10:15	Don Federico	Don Federico	Don Federico	Don Federico
SAN BIAGIO DELLA VALLE	11:30	Don Federico	Don Federico	Don Federico	Don Federico